Archeologie Postclassiche
Archeologia cristiana e medievale 2

aa 2019-2020

Modulo A

V. I Vandali

Prof.ssa Rossana Martorelli

400 a.C.
170 d.C.
270-330
330-400
Mogontiacum
Castra Regina
Durocortorum
Aquincum
Lugdunum
Ravenna
Tolosa
410-420
Bracara Augusta
ROMA
Constantinopolis
410-418
Hispalis
Iol Caesarea
Carthago
Tingis
435

Orosio

(Bracara, ora Braga, in Portogallo, fra il 380-390)

Historiarum adversus paganos libri septem

1. descrive brevemente il mondo e ne traccia la storia dal Diluvio alla fondazione di Roma;
2. fornisce la storia di Roma fino al sacco della città a opera dei Galli, della Persia fino a Ciro e della Grecia fino alla battaglia di Cunassa;
3. si occupa principalmente dell'impero macedone sotto Alessandro Magno ed i suoi successori, così come la storia romana contemporanea;
4. storia di Roma fino alla distruzione di Cartagine;
5. storia di Roma dalla distruzione di Cartagine (146) fino al 70
6. dal 70 fino ad Augusto

7. **storia dell'impero fino al 417**

Idazio

- Nato in Galizia, da bambino, durante un viaggio a Gerusalemme, conobbe San Girolamo
- 417: divenne un religioso
- 427: fu consacrato vescovo di *Aquae Flaviae*, nella *Gallaecia*
- *Idatii episcopi Chronicum:* storia degli eventi **tra il 379 (continua il *Chronicon* di San Girolamo da questa data) e il 468**, di cui è **testimone diretto dal 427**.

Eulalia

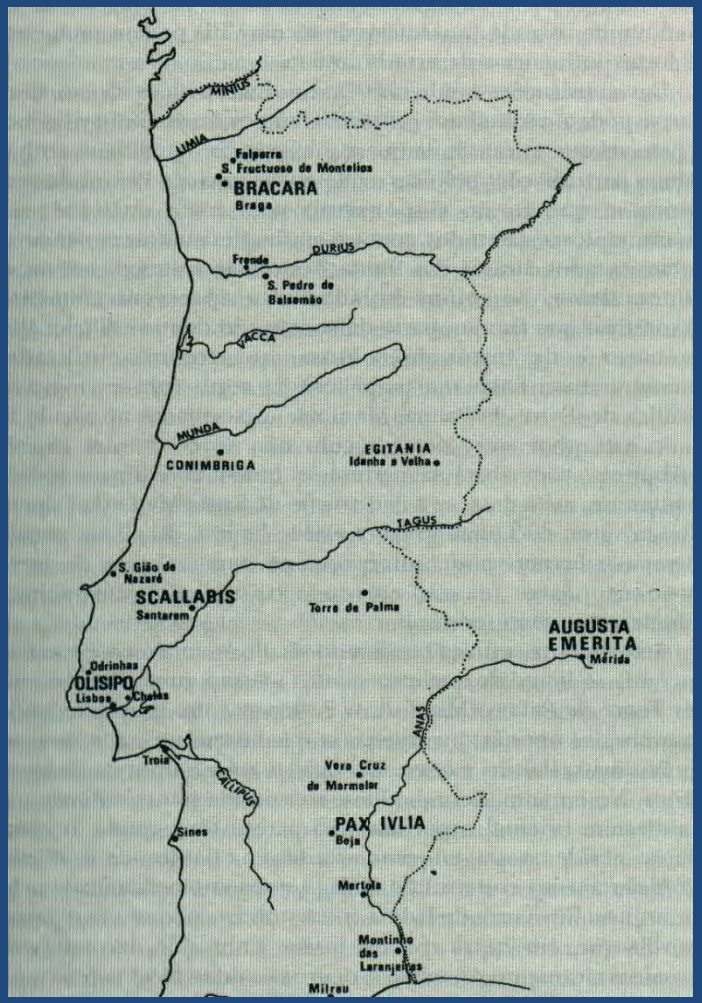
- Prudenzio, *Peristephanon*, III, vv. 186-200: canta le lodi della martire e menziona la memoria

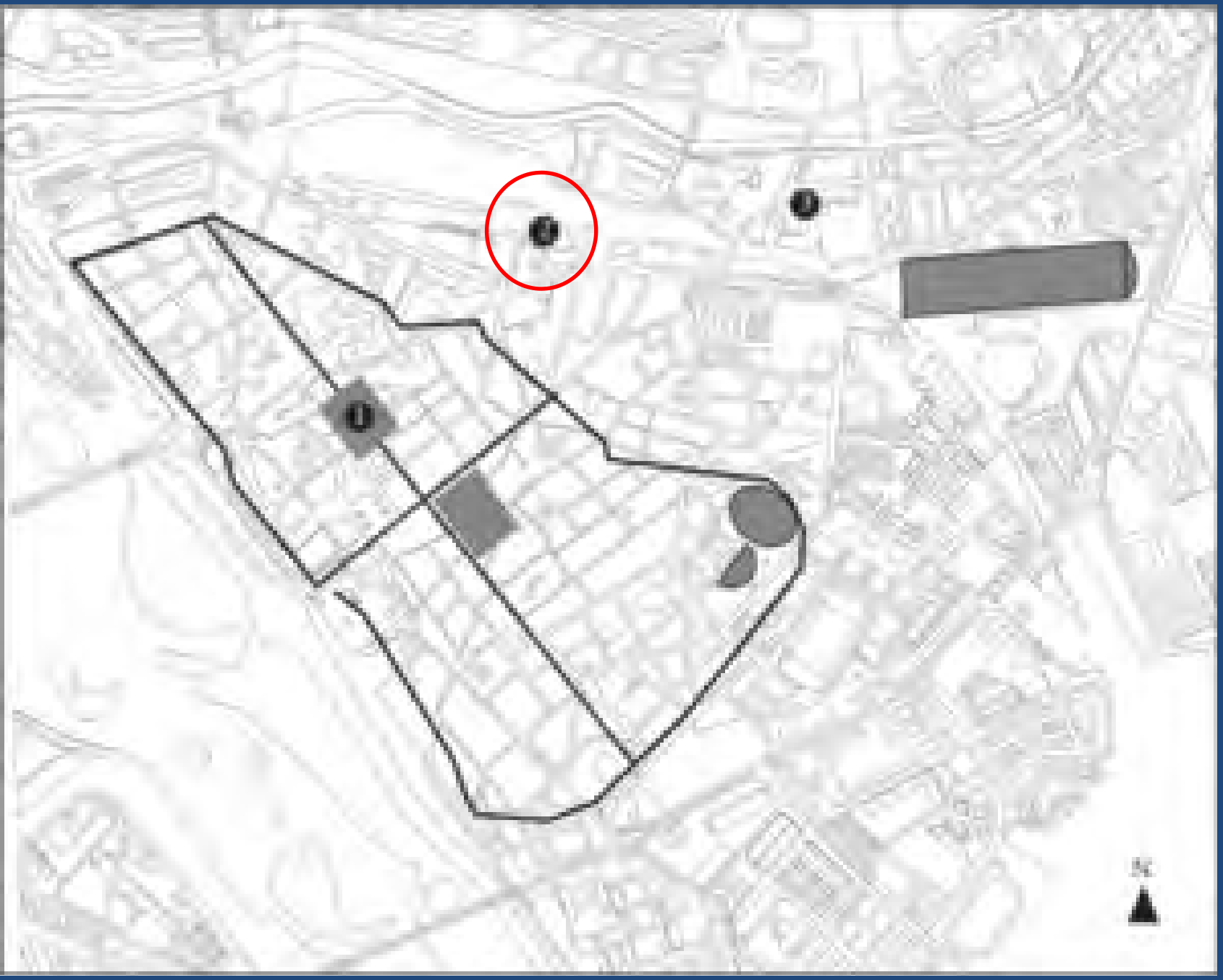
- Martirologio Geronimiano
- Venanzio Fortunato, Gregorio di Tours, Isidoro di Siviglia
- *Passio Eulaliae*

- Merida, 290-304
- Aristocratica romana, moglie di Valeriano
- Decapitata

Merida (*Emerita Augusta*)

- 25 a.C. Colonia dei veterani delle legioni V e X di Augusto (*emeriti*)
- sulla *via dell'Argento* che univa la *Cantabria* alla *Betica*
- capitale della *Lusitania*
- 409: invasione degli Alani
- 439: invasione degli Svevi
- VI-VIII: Visigoti
- 713: conquistata dagli Arabi




N

- ***S. Eulalia***
- ***Vitae sanctorum patrum Emeritensium*** (in. VII)

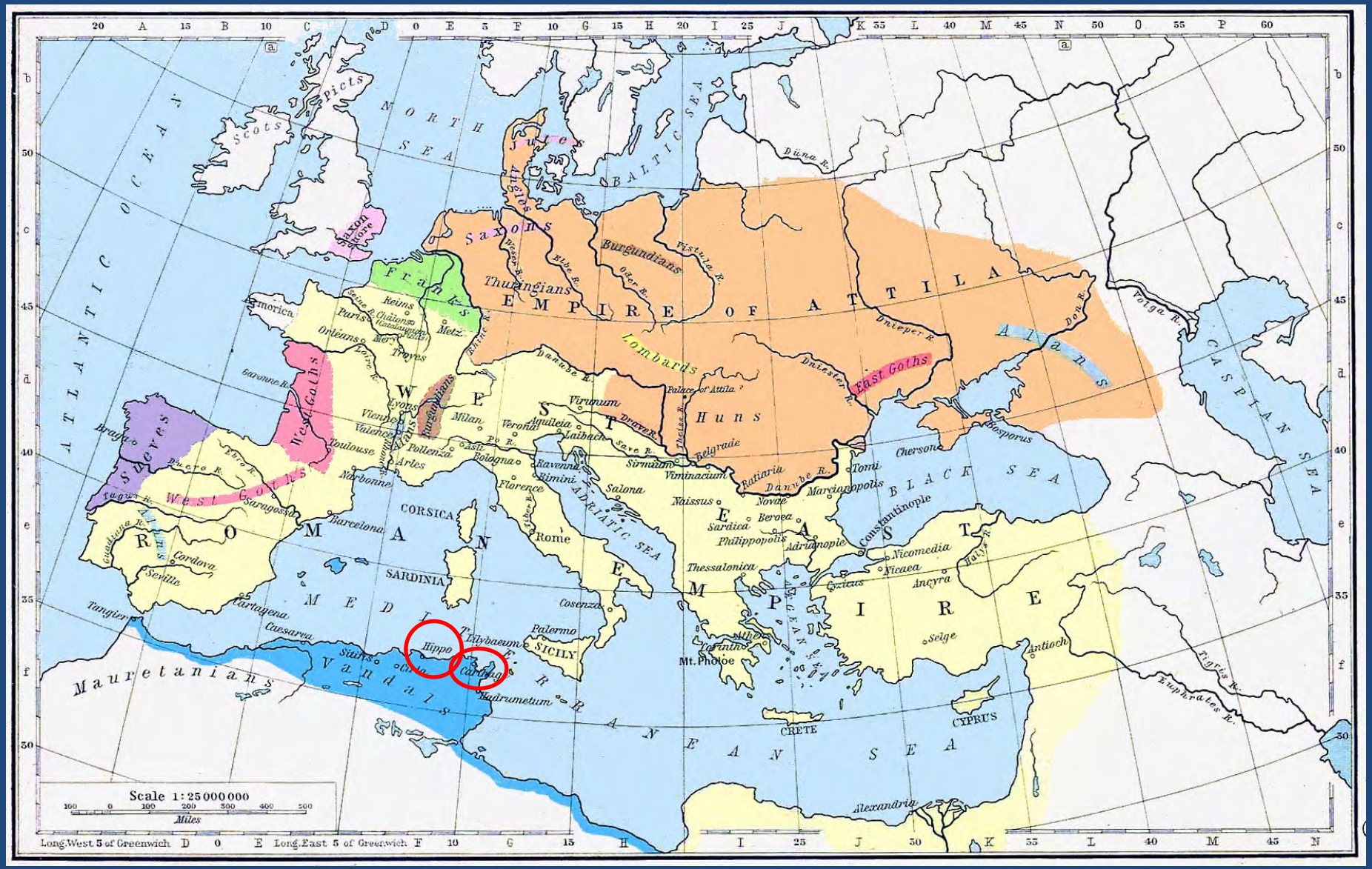
  Il vescovo Fedele (560-571) ricostruisce in forme monumentali la *memoria*

Isole Baleari

conquistate fra il 424 e il 425
(*Idatii episcopi Chronicum*, 15)

Macarius de Minorica, *Helias de Maiorica* e *Opilio de Ebuso*

Conquista dell'Africa



- **430**: conquista di Ippona e primo stanziamento dei V. riconosciuto in Africa
- **19 ottobre 439**: presa di **Cartagine**
- **giugno del 455**: sacco di **Roma**
- **476**: l'impero d'Oriente riconobbe il dominio dei V. nella quasi totalità delle province africane, in Sicilia, Sardegna, in Corsica e nelle isole Baleari
- **534:** sconfitta a Tricamari

Fonti

- Vitt. Vit., *Historia persecutionis Africanae provinciae* (CSEL, VII, 1881, pp. 1-107)

- Procopio, *De bello Vandalico*

- «(…) *populus ille crudelis ac saevus Wandalicae gentis miserabilis Africae attigit fines* (...)» (Vitt. Vit., *Storia della persecuzione vandalica in Africa*, I, 1)

- Cartagine e tutta l'Africa furono prese *fraude* da Genserico (*Idatii episcopi Chronicum*, XXX, 15)

- Sidonio Apollinare : *barbara sceptra* (*C.S. Apollinaris Sidonii Carmina* V, vv. 58-59)

- *Plenas fuisse impuritatibus monstruosis Africae civitates (Sancti Salviani Massiliensis presbyteri De gubernatione Dei octo libri*, VII,22*)*

Re vandali

I. Godigiselo (dopo il 395/396-406)

II. Gunderico (406-428)

III. Genserico (428-477)

IV. Unnerico (477-484)

V. Guntamondo (484-496)

VI. Trasamondo (496-523)

VII. Ilderico (523-530)

VIII. Gelimero (530-534)

monete vandale

Goda

Guntamondo

Ilderico

Emissioni sardomaure (530)

NUMMUS EX PRAESIDE SARDORUM

PRAESIDIBVS SARDINIAE

- *Re = dominus* = capo militare = capo della religione

▼

- *Praepositus regni* = funzionario governativo

▼

- *magister officiorum* = nobile estratto dal *comitatus*, vandalo, una sorta di primo ministro.

▼

- *Comites* = membri del *comitatus* regio

▼

- *Magister militum* = capo delle milizie

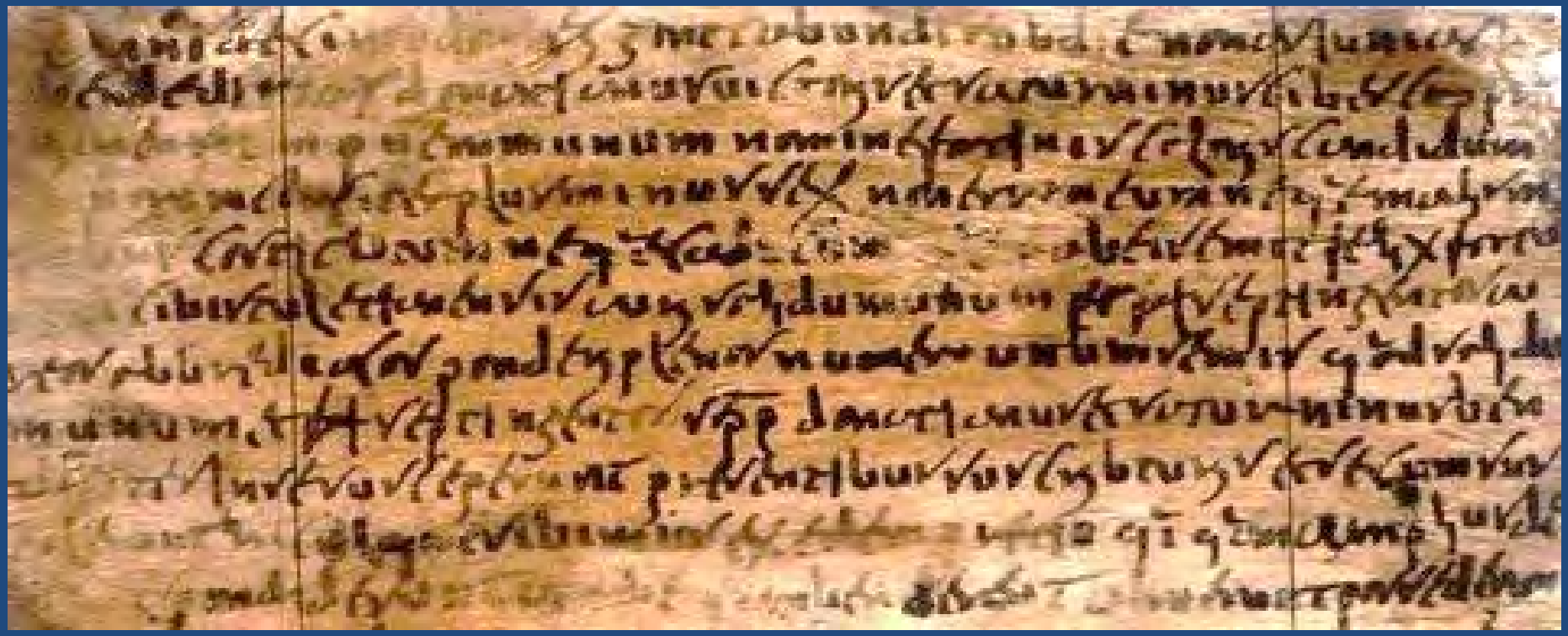
▼

- *Referendarius, primiscrinarius* = funzionario di palazzo

▼

- *Grammateus* = amministratore del fisco imperiale

Tablettes Albertini



- Valent., nov., IX del 24 giugno 440: Genserico danneggiò l'isola con un attacco violento, nel quale assediò a lungo anche Palermo

  – *Prosperi Aquitani Chronicum integrum pars secunda* (col. 599);

  – *Idatii episcopi Chronicum*, XXX, 16 (col. 881);

  – *M. Aurelii Cassiodori Chronicum ad Theodoricum regem*, a. 440 (PL 69, col. 1244).

Lilibeo (Marsala)

- CIL X,2, 7232: FINES INTER VANDALOS ET GOTHOS MILL III.
- Caduta sotto il dominio del Goti nel 491, fu però assegnata ad Amalafrida, sorella di Teodorico, moglie di Trasamondo, quindi di fatto rimase vandala
- Salviano, *De gub*., VI, 12, 67-68: *eversis insulae Sicilia et Sardinia, fiscalibus horreis*

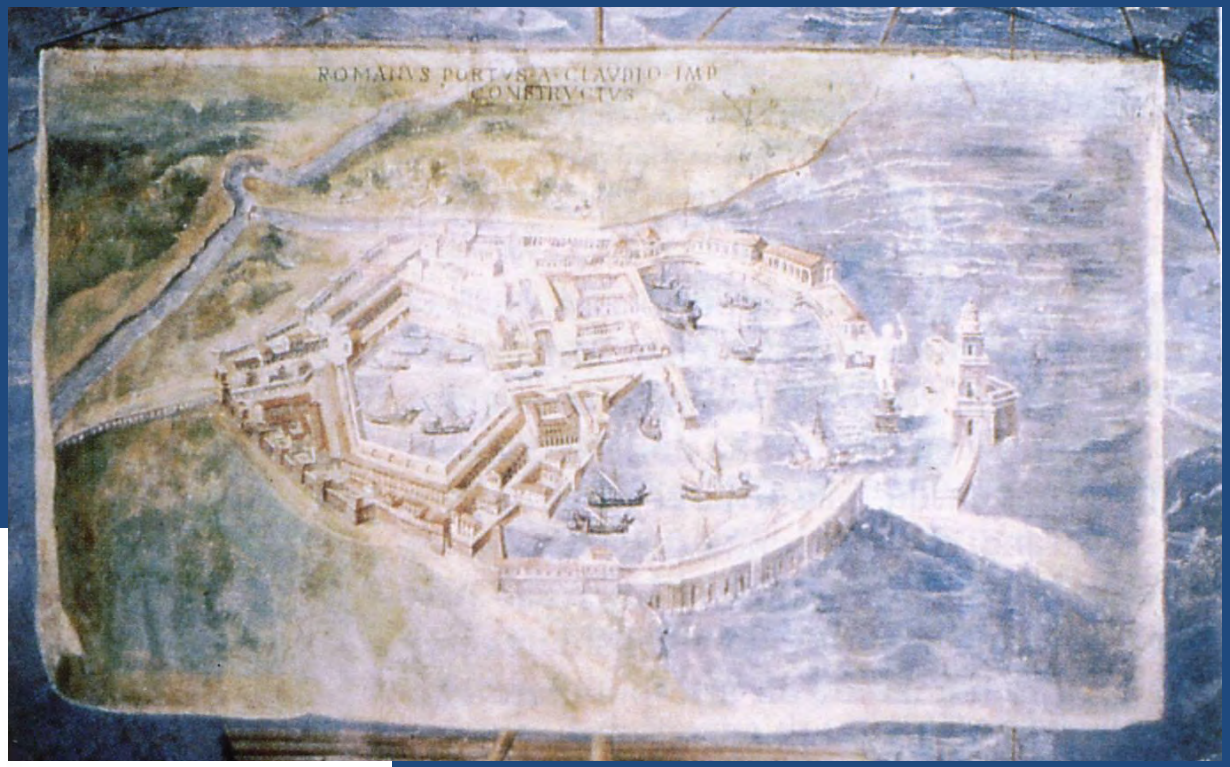
Assedio di Roma

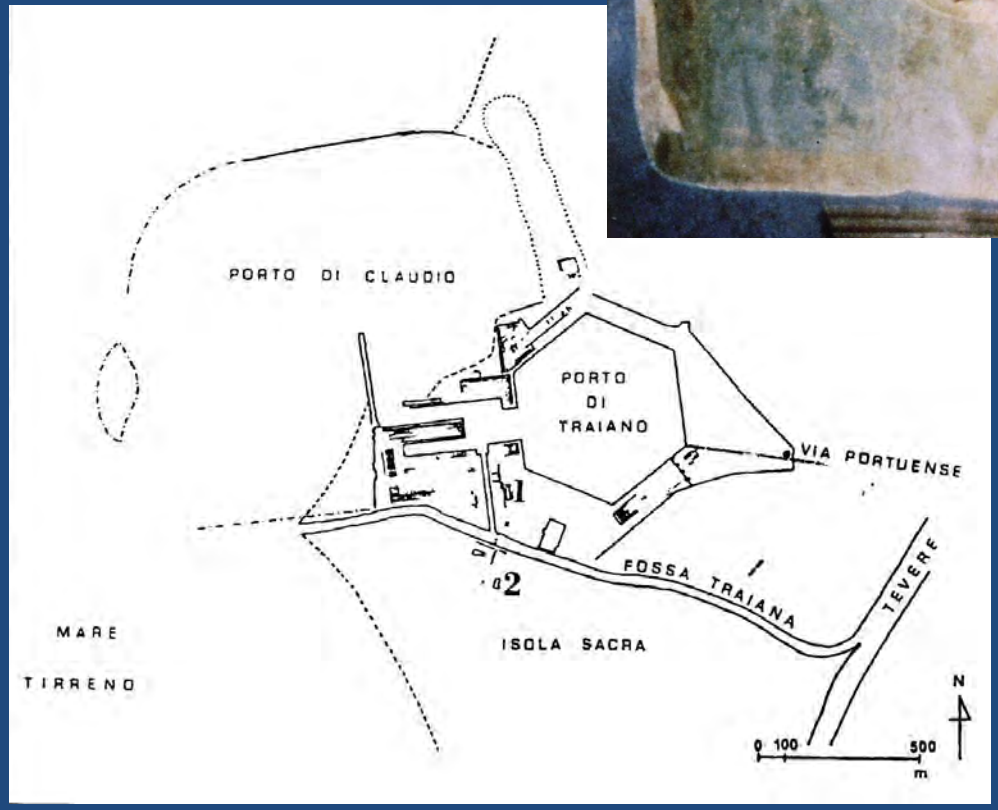
- **410**. *Cod. theod*. Si esorta il *praefectus urbi* a non togliere fondi dalle casse dello stato per restauri monumentali

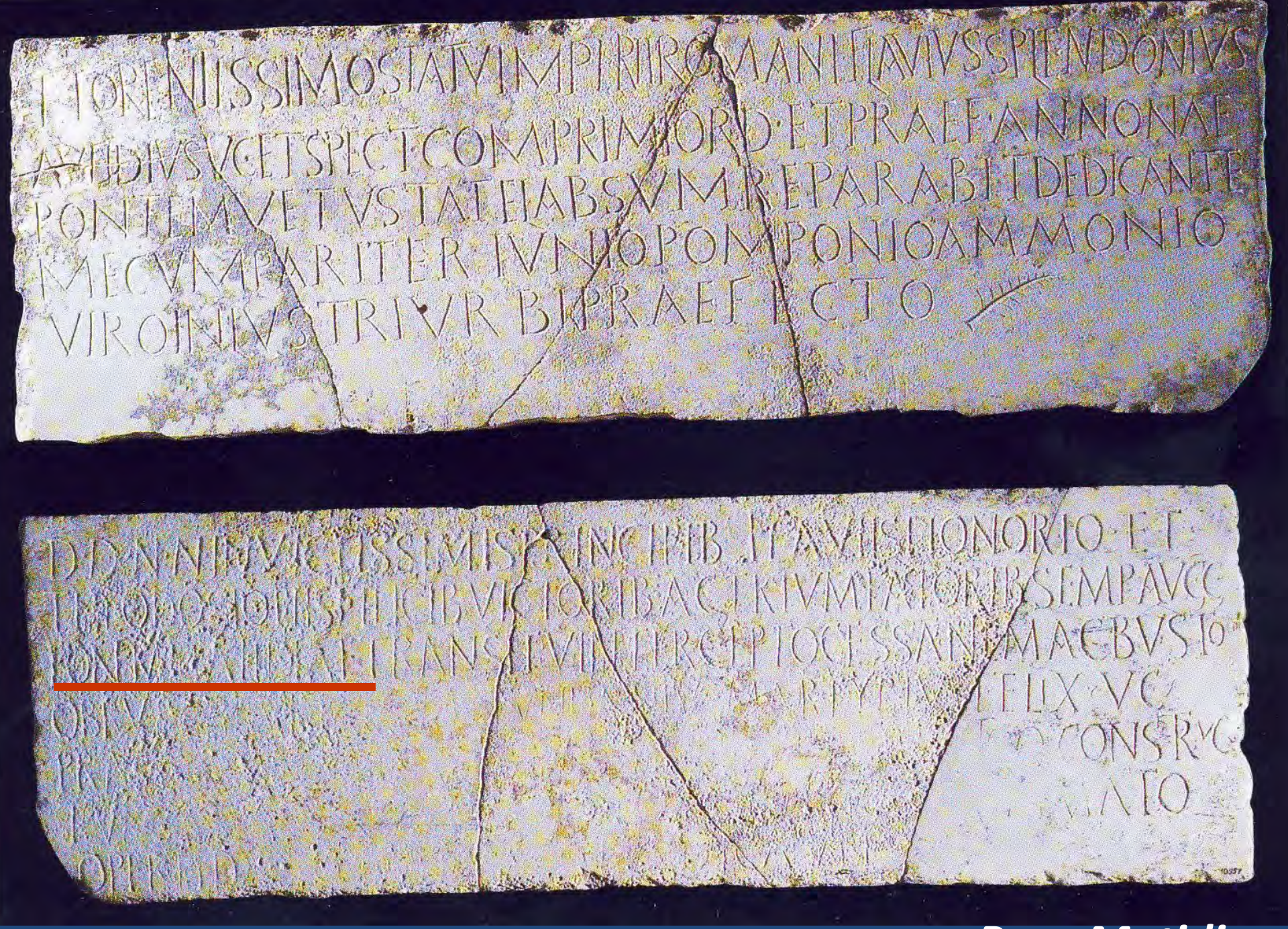
- **417**. Rutilio Namaziano, già prefetto urbano nel 414, poteva lasciare Roma, con grande *pathos*, e ribadire l'augurio che da quelle "fortunate sventure" la città *caput mundi* avrebbe tratto, come sempre, nuova forza

CERVETERI
Tragliata
ROMA
Palo
Palidoro
Maccarese
Fregene
Focene
Fiumicino
Ostia Antica
Castel Fusano
Lido di Ostia
Ciamp
Castel Gan
ALBANO L

Porto


ROMANVS PORTVS A CLAVDIO IMP
CONSTRVCTVS


PORTO DI CLAUDIO
PORTO
DI
TRAIANO
VIA PORTUENSE
1
2
FOSSA TRAIANA
TEVERE
MARE
TIRRENO
ISOLA SACRA
N
0 100 500
m



Pons Matidiae

Porta Portese

Leone I e i Vandali (440-461)

LP I, 239: rinnovò *post cladem wandalicam omnia ministeria sacrata argentea per omnes titulos* e provvide con donativi ancora alle esigenze del Laterano, di San Pietro e San Paolo, in rovina *post ignem divinum*.

Cartagine, capitale del *Regnum Alanorum et Vandalorum*

Religione di Stato è l’*arianesimo*

- patriarca, che risiedeva a Cartagine, reclutato fra i vescovi di corte, con competenze anche in ambito politico;
- ▼
- vescovo ariano
- ▼
- clero
- ▼
- presbiteri
- ▼
- cancelleria di notai ecclesiastici, tra i quali potevano anche essere reclutati i vescovi; presbiteri, diaconi.

Vandali

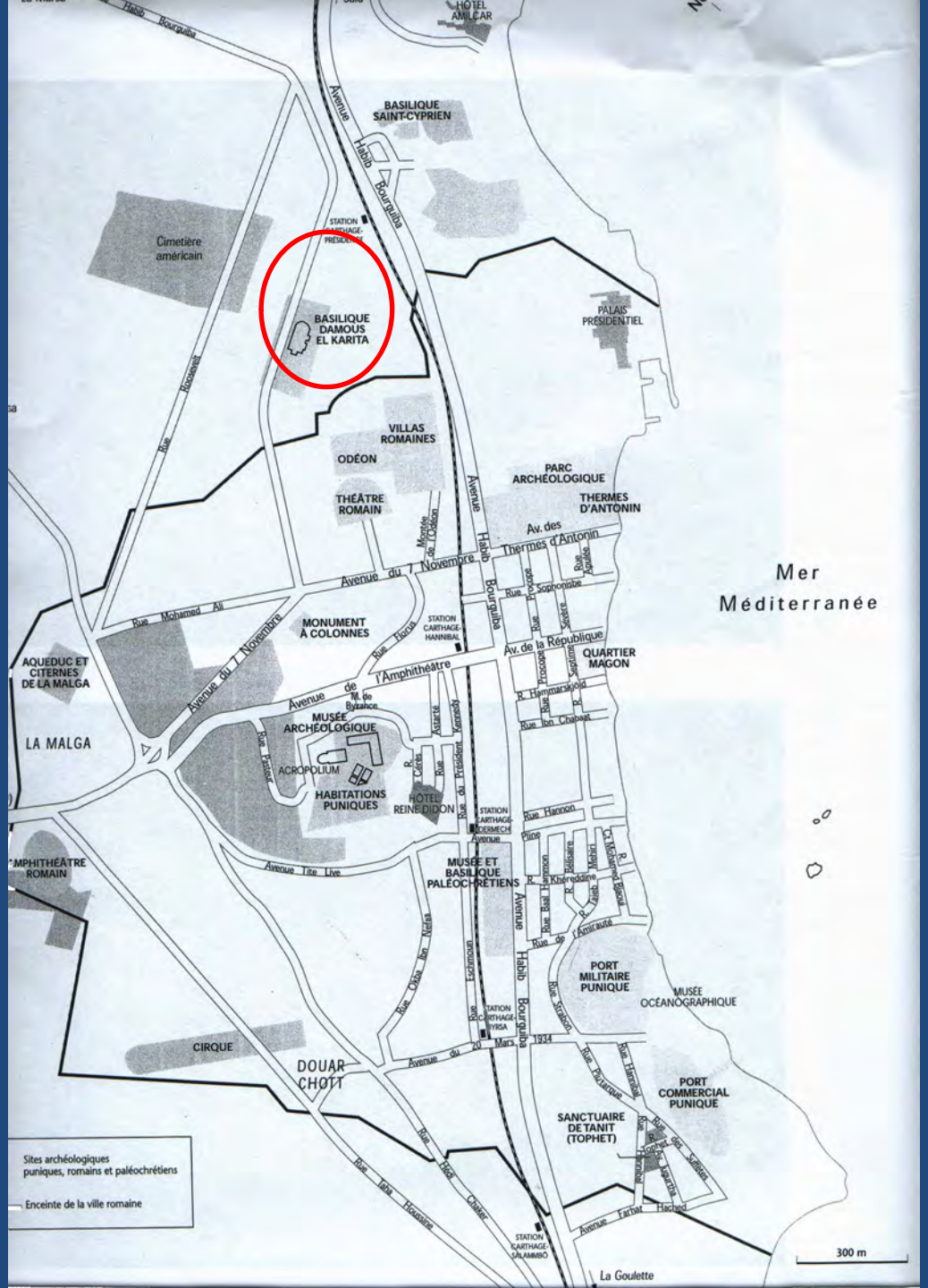
- proibirono l'apostolato cristiano, concedendo solo l'espletamento delle pratiche religiose all'interno delle chiese;
- massacri di masse di fedeli riuniti per le funzioni;
- grosse persecuzioni
  - 429-484 Genserico ed Unnerico
  - 497-523 Trasamondo;
  - esilio di 5000 chierici fra i Mauri e di decine di vescovi in Sardegna e Corsica;
  - furono eliminati i vescovi cristiani, **occupate le chiese e dedicate al culto ariano**.

- i nuovi sovrani a Cartagine diedero ordine di requisire le basiliche delle Antiche (ovvero Felicita e Perpetua), di Celerina e degli Scillitani e molte altre;

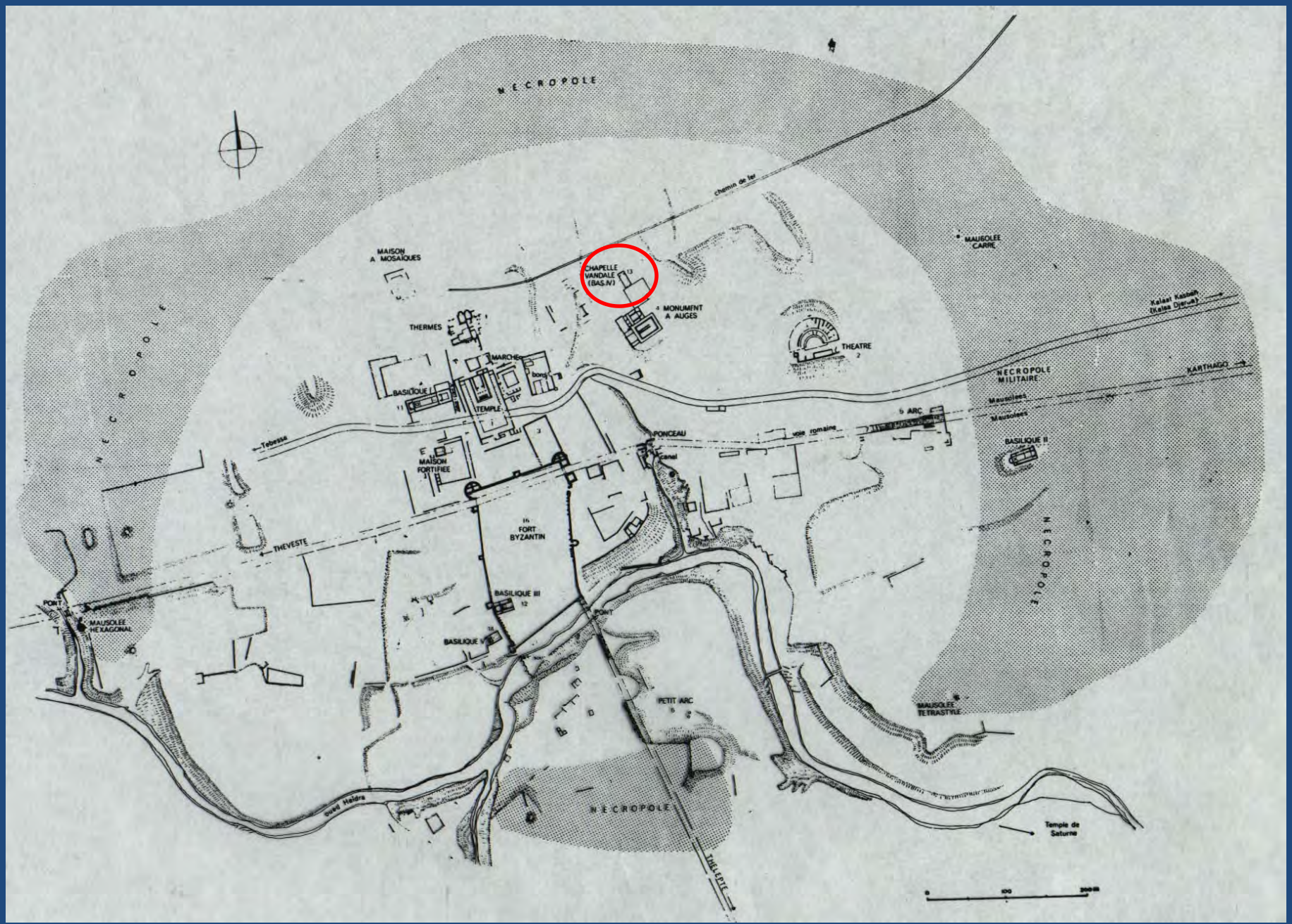
- vietarono la celebrazione dei riti e la prassi delle riunioni e dei banchetti comunitari, punendo coloro che non rispettavano le disposizioni (Vitt. Vit.,*Historia*, cit., IV,2-3)

- i Vandali requisirono la cattedrale di Cartagine, lasciando ai vescovi la *Basilica Faustae* (Vitt. Vit., *Historia*, I,5*)*

basilica di Damous –El Kharita


HÔTEL AMILCAR
BASILIQUE SAINT-CYPRIEN
Cimetière américain
BASILIQUE DAMOUS EL KARITA
PALAIS PRÉSIDENTIEL
VILLAS ROMAINES
ODÉON
THÉÂTRE ROMAIN
PARC ARCHÉOLOGIQUE
THERMES D'ANTONIN
Av. des Thermes d'Antonin
Avenue du 7 Novembre
Mer Méditerranée
MONUMENT À COLONNES
AQUEDUC ET CITERNES DE LA MALGA
LA MALGA
Av. de la République
QUARTIER MAGON
Avenue de l'Amphithéâtre
MUSÉE ARCHÉOLOGIQUE
ACROPOLIUM
HABITATIONS PUNIQUES
HÔTEL REINE DIDON
MUSÉE ET BASILIQUE PALÉOCHRÉTIENS
AMPHITHÉÂTRE ROMAIN
PORT MILITAIRE PUNIQUE
MUSÉE OCÉANOGRAPHIQUE
CIRQUE
DOUAR CHOTT
PORT COMMERCIAL PUNIQUE
SANCTUAIRE DE TANIT (TOPHET)
Sites archéologiques puniques, romains et paléochrétiens
Enceinte de la ville romaine
300 m
La Goulette

Haidra


NECROPOLE
chemin de fer
MAISON A MOSAIQUES
CHAPELLE VANDALE (BAS.IV)
MONUMENT A AUGES
MAUSOLEE CARRE
THERMES
MARCHE
THEATRE
Kalaat Kasbah (Kalaa Djerda)
NECROPOLE MILITAIRE
KARTHAGO
BASILIQUE I
TEMPLE
Mausolées
Mausolées
6 ARC
PONCEAU
voie romaine
BASILIQUE II
Tebessa
MAISON FORTIFIEE
Canal
FORT BYZANTIN
THEVESTE
NECROPOLE
NECROPOLE
PONT
MAUSOLEE HEXAGONAL
BASILIQUE III
PONT
BASILIQUE V
PETIT ARC
MAUSOLEE TETRASTYLE
oued Haidra
NECROPOLE
Temple de Saturne
THELEPTE

Sant'Agostino
(Tagaste 13 novembre 354 – Ippona, 28 agosto 430)

- *Confessiones*
- *Epistolae*
- *De civitate Dei contra paganos*
- *Sermoni*
- *Dialoghi*

- *Collatio Augustini cum Maximino.* Resoconto stenografico della disputa ipponese del 427-428, in cui M. espone lungamente la dottrina ariana radicale ereditata da Ulfila e non tiene conto della confutazione agostiniana: testo molto importante per arianesimo occidentale.

- *Contra sermonem Arianorum* o "Contro il sermone degli Ariani", del 418;

- *Contra Maximinum hæreticum episcopum Arianorum* o "Contro Massimino vescovo eretico degli Ariani".

Liturgia

- *Collatio beati Augustini cum Pascentio*, attribuita senza un preciso fondamento a Vigilio di Tapso dopo la morte di Agostino (=PL, 33, 1162):

si ricorda una formula *froia arme*, corrispondente a *Domine miserere*, che si sentiva nelle chiese ariane. Non era una preghiera, ma una formula d'inizio

La persecuzione vandalica

- ”temano quelli che trattengono prigionieri gli oggetti sacri e si rifiutano di restituirli; stiano ben attenti i re superbi che saccheggiano i vasi di Dio, perché oltraggiano il Dio al quale sono stati consacrati” (Quodvultdeus, *Promesse e predicazioni di Dio*, II,50 e 76; III, 44)

- Possidio descrive il dolore per i crimini dei Vandali in Africa, che spinsero alla fuga sacerdoti e monaci e riporta la lettera a Onorato coepiscopo in cui Agostino in risposta a Quodvultdeus esorta a mettersi in salvo, perché i ministri della Chiesa non devono lasciare il popolo senza guida (*Vita Sancti Aurelii Augustini, Hipponensis episcopi, autore Possidio Calamensi episcopo,* XXVIII, XXX)

- *multarum provinciarum clades* (*Victoris Chronicon*, a. 464)

Genserico (429-477)

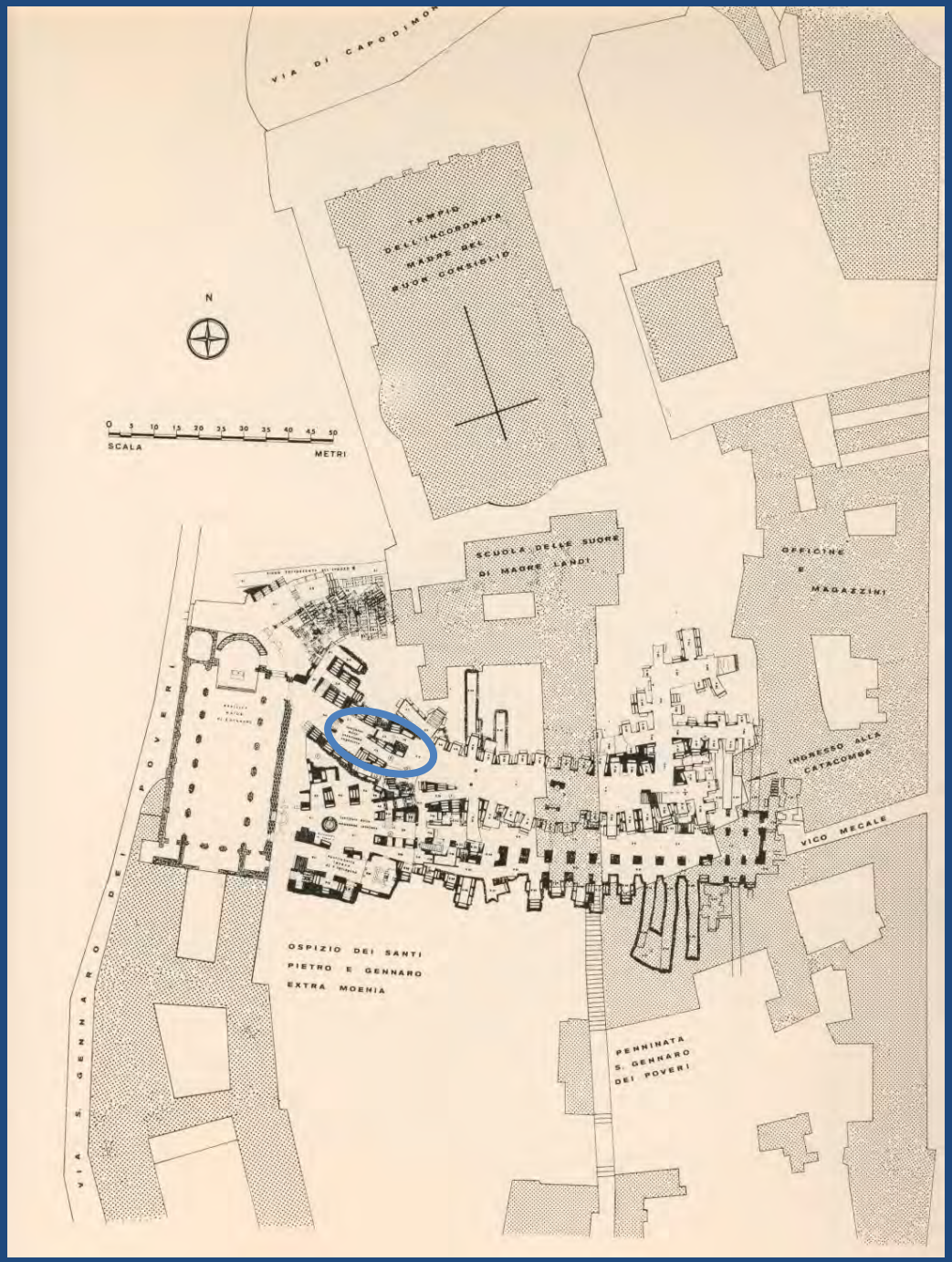
- chiusura di quasi tutte le chiese cattoliche di Cartagine attorno al 457.
- divieto di eleggere il successore di *Deogratias*
- disconoscimento delle sedi cattoliche dell'Africa proconsolare. Cartagine rimase senza vescovo per 20 anni
- divieto di celebrare il culto nella Proconsolare. Tentativi cattolici finirono in veri e propri massacri

439: esilio di *Quodvultdeus* a Napoli. Nato probabilmente a Cartagine, attivo interlocutore di Agostino, vescovo della stessa città nel 437, si trovò a compiere la missione nel difficile momento dell'arrivo dei Vandali; per le invettive contro i nuovi dominatori fu subito inviso al re Genserico, che lo esiliò «insieme ad una turba di ecclesiastici, su navi sfasciate, nudi e spogliati dei propri beni. Ma il Signore li fece pervenire in Campania» (Vitt. Vit., *Historia*, I,5).

Accolto dalla comunità partenopea, che in diverse occasioni aveva dimostrato piena adesione all'ortodossia in contrapposizione alle eresie, come egli stesso lascia intendere nell'opera scritta durante tale periodo.

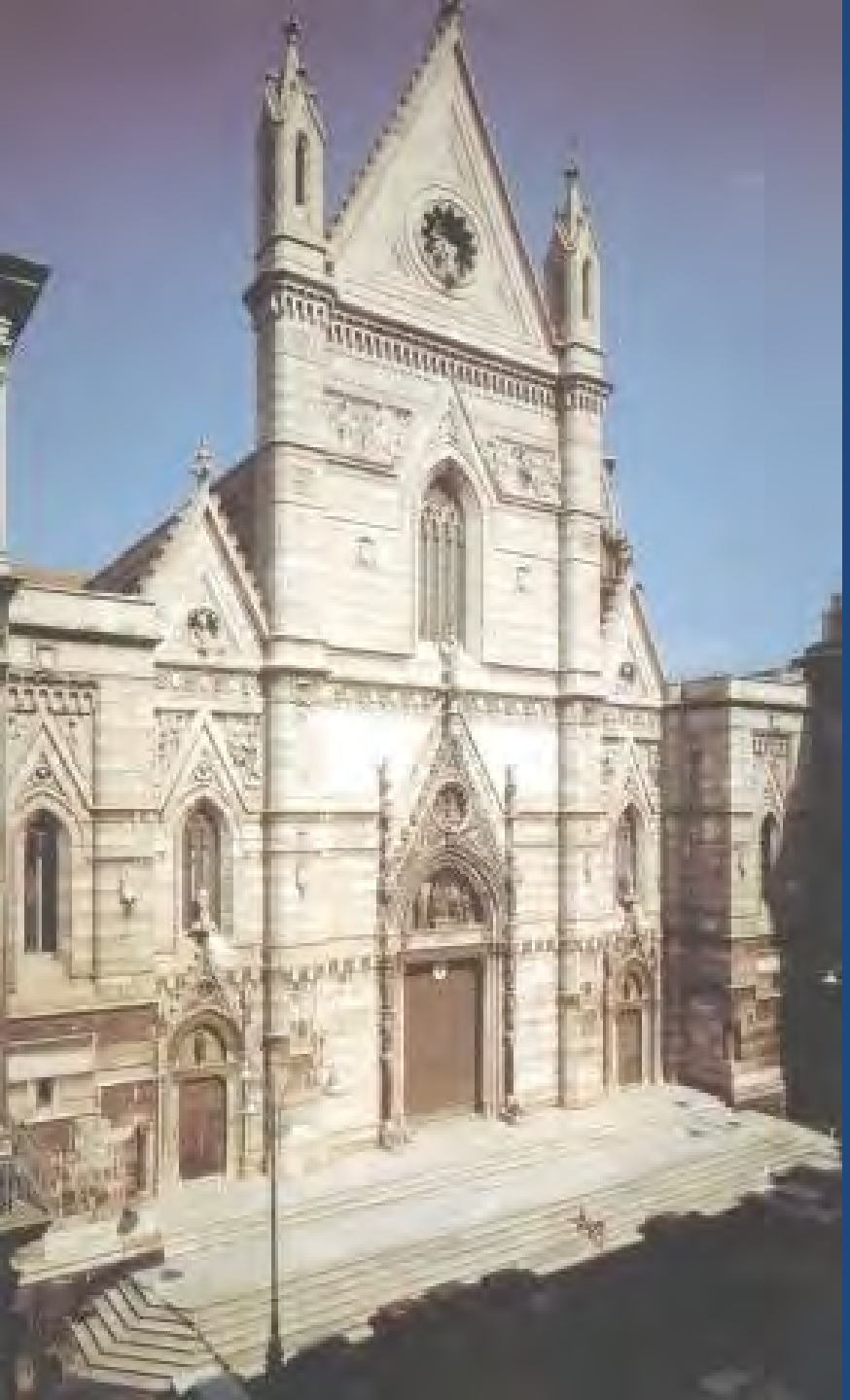
Alla sua morte, presumibilmente nel 454, fu sepolto a Napoli, nel cimitero più importante della città.

Hibernia
Eburacum
BRITANNIA
Isca
Londinium
Colonia Agr.
GERMANIA
GERMANI
SARMATI
Lutetia
LUGDUNESE
Loira
BELGICA
Treviri
Augusta Vind.
REZIA
Carnuntum
NORICO
Virunum
Aquincum
Burdigala
AQUITANIA
Lugdunum
TARRACONESE
Milano
Aquileia
PANNONIA
DACI
Tolosa
NARBONESE
Genova
Sirmium
Sarmizegetusa
Viminacium
Salamanca
Calagurris
Narbona
Marsiglia
Ravenna
ILLIRICO
(DALMAZIA)
Tomi
LUSITANIA
Toledo
Tarragona
Salonae
MESIA
Sinope
Trapezunte
Artaxata
Emerita
Cordova
ROMA
Ostia
Filippopoli
Apollonia
TRACIA
Bisanzio
PONTO
ARMENIA
BETICA
Dyrrachium
Nicomedia
BITINIA
CAPPADOCIA
Cadice
SARDEGNA
Napoli
Brindisi
MACEDONIA
Thessalonica
Ancyra
GALAZIA
Tingis
Cartagena
Carales
Pergamo
ASIA
MESOPOTAMIA
ASSIRIA
Caesarea
Panormus
Laodicea
Nisibis
Volubilis
Atene
Tarso
CILICIA
REGNO DI MAURETANIA
Cirta
SICILIA
Efeso
Antiochia
Timgad
Cartagine
Corinto
LICIA
SIRIA
NUMIDIA
Rodi
Palmira
CIPRO
Ctesif
CRETA
Berito
Damasco
Tiro
AFRICA
Leptis Magna
Cirene
Gerusalemme
GIUDEA
Alessandria
ARABI
Petra
CIRENAICA
Memfi
EGITTO
Italia
Province
Territori acquisiti tra il 14 e il 117.
Si tratta sia di stati vassalli annessi (Mauritania,Tracia,ecc.),
sia di nuove conquiste (Britannia,Dacia,ecc.)
Territori orientali (Regno dei Parti e Armenia)
conquistati da Traiano tra il 114 e il 117 e poi subito abbandonati



- **vescovo Giovanni I: traslò le reliquie di Gennaro da Pozzuoli e le depose in un cimitero napoletano, dove nel 432 venne sepolto egli stesso «*in eo oratorio, ubi manu sua dicitur condidisse beatissimum martyrem Ianuarium a Marciano sublatum, et ipse parte dextra humatus quievit***

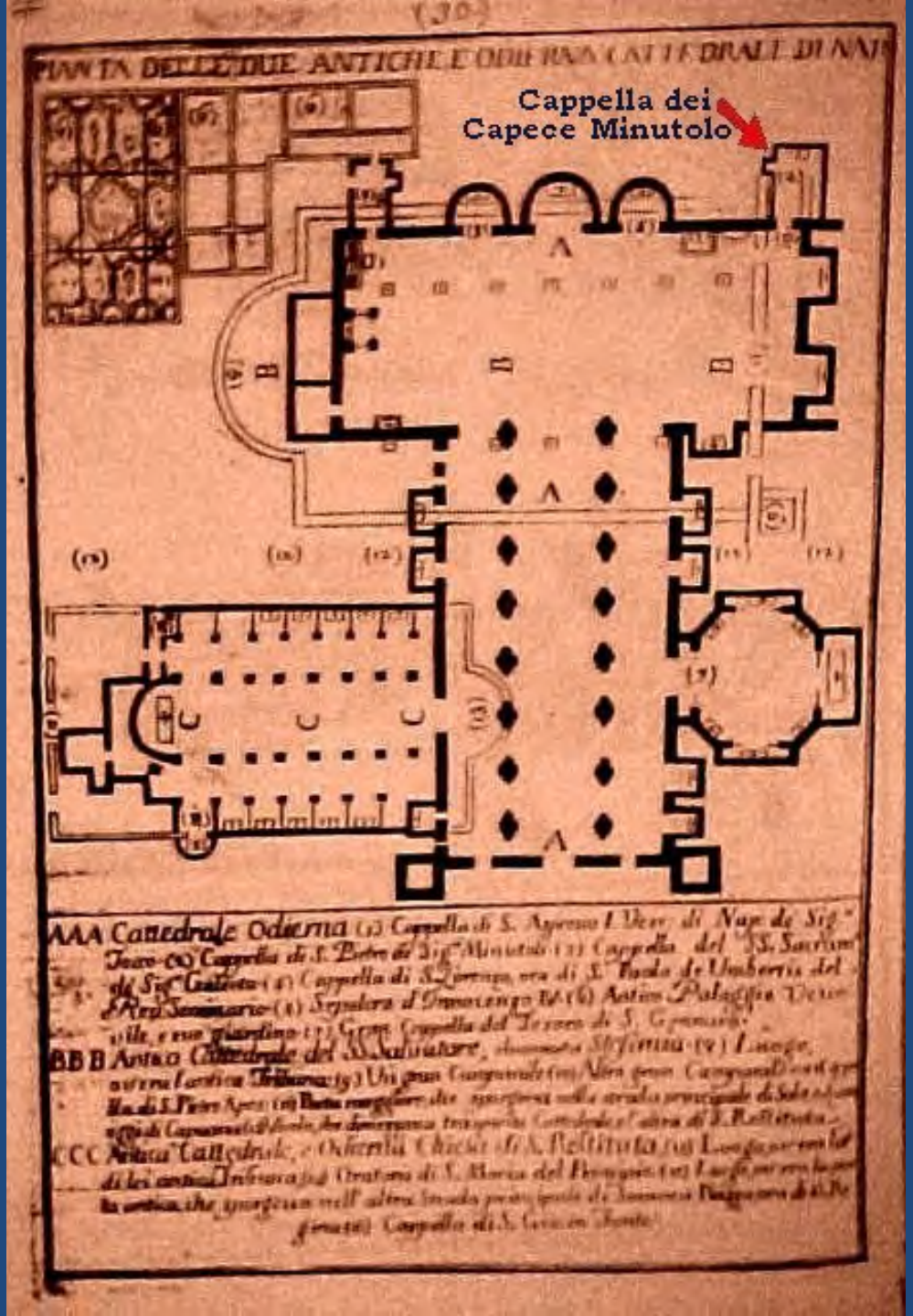
Quodvultdeus



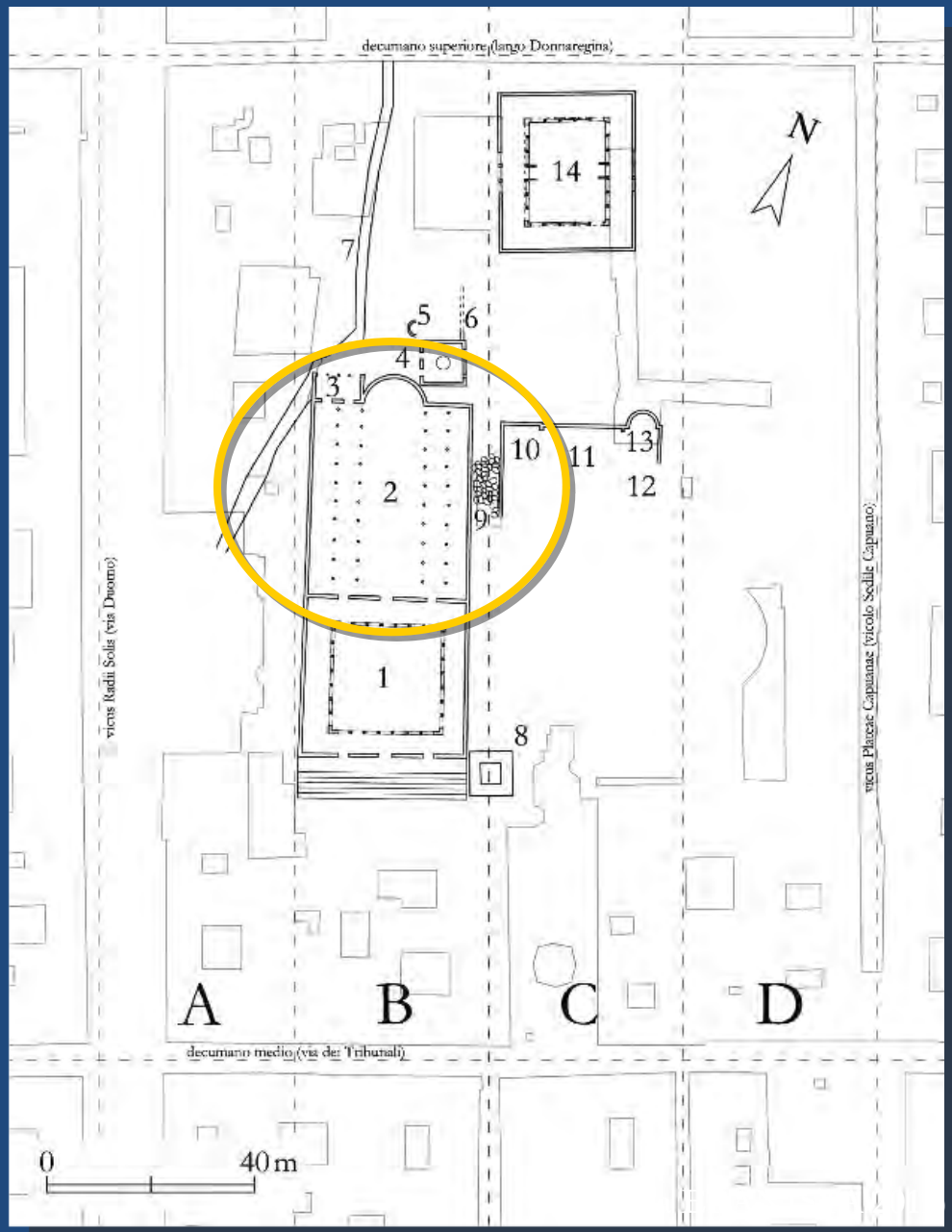
- Costantino: *basilicam in civitate Neapolim*

- *quod Sancta Restituta fuisset*

Gesta episcoporum neapolitanorum
(MGH, *Scriptores rerum Langobardicarum*, p. 404)


(30)
PIANTA DELLE DUE ANTICHE E ODIERNA CATTEDRALI DI NAP
Cappella dei
Capece Minutolo

Napoli, Basilica di S. Restituta e *insula episcopalis*



Ischia

Baia di S. Montano
Lacco Ameno
Museo Archeologico
Casamicciola Terme
La Mortella
Spiaggia di S. Francesco
Forio
Oss. Geofisico
Ischia
Piazza Bagni
Monte Rotaro 266 mt.
Castello
Chiesa del Soccorso
Borgo di Celso
MONTE EPOMEO 789 mt.
Pilastri
Citara
Fontana
Campagnano
Schiappone
P. Imperatore
Panza
M. Di Vezzi 398 mt.
Sorgeto
Spiaggia dei Maronti
Testaccio
Barano D'Ischia
P. S. Pancrazio
S. Angelo
Created by G. Mattera

Proc., *Bello Vand*., I,21,1; II,3, 24-26; 9, 4-6,10

- il re [Gelimero], certo della sua vittoria, due giorni prima dell'arrivo di Belisario, allestì un banchetto con la sua migliore argenteria, forse la stessa che a suo tempo Genserico aveva sottratto al Palatino a Roma

- dopo la sconfitta il generale bizantino si fece servire il cibo nella suppellettile reale dagli officiali del principe vandalo e ripartì fra i suoi soldati il bottino che aveva trovato nel palazzo

- dopo il suo secondo successo, nel 534, Belisario distribuì al popolo una gran parte degli oggetti preziosi, tra cui vasi di argento e cinture d'oro

Tesoro di Gelimero

- : + *Gelaimir rex Vandalorum et Alanorum*

bibliografia

- N. Francovich Onesti, *I Vandali*, Roma 2002.
- G. Uggeri, *Relazioni tra Nord Africa e Sicilia in età vandalica*, “L’Africa romana”. Atti del XII convegno, p. 1462.
- Delogu P. (a cura di)*, Le invasioni barbariche nel meridione dell’impero: Visigoti, Vandali, Ostrogoti,* 2001.
- A. Chavarrìa, *Dai vandali ai longobardi: osservazioni sull’insediamento dei barbari nelle campagne dell’occidente*, in G. Berndt, R. Steinacher (a cura di), Das Reich derVandalen und seineVorgeschichte(n), Viena, 2008, pp. 261-281.
- R. Giglio*, La cristianizzazione di Lilibeo attraverso le recenti scoperte archeologiche*, Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, pp. 1788-1789.

- C. Courtois, *Les Vandales et l'Afrique*, Paris 1955
- Y. Duval, Loca sanctorum Africae. *Le culte des martyres en Afrique du IV eau VIIe siècle*, II (= *Collection de l'École Française de Rome*, 58), Rome 1982
- F.M. Clover, Carthage and the Vandals, in Excavations at Carthage 1978 Conducted by the University of Michigan, a cura di J. Humphrey, VII, Ann Arbor 1982, pp. 1-22
- C. Morrisson, C. Brenot, J-N. Barrandon, *L'argent chez les Vandales: plats et monnaies*, in *"Argenterie romaine et byzantine". Actes de la table ronde (Paris, 11-13 octobre 1983),* a cura di F. Baratte, Paris 1988, pp. 123- 134;